

Siracusa. Pesticidi, sedani contaminati e alloggi in condizioni disumane: Finanza in campo

Dopo l'operazione contro il fenomeno del caporalato nelle campagne siracusane, la Guardia di Finanza, nell'ambito di una indagine coordinata dalla Procura di Siracusa, ha rilevato come in alcuni campi sottoposti a sequestro venissero regolarmente raccolti ortaggi.

I finanzieri hanno provveduto al sequestro dei prodotti, previo campionamento, e denunciato il responsabile per violazione degli obblighi di custodia.

Nel frattempo, le analisi condotte dall'Asp sui campioni prelevati durante l'operazione del 30 ottobre hanno rilevato la presenza di pesticidi in misura superiore ai limiti di legge.

Pertanto è stato denunciato il titolare di un'azienda agricola per avere commercializzato prodotti contaminati; sequestrati 720 quintali di sedani; controllata la filiera commerciale per accertare il regolare utilizzo di prodotti chimici.

Non solo, sono stati sequestrati un deposito di 30 metri quadrati non autorizzato dove venivano custoditi fitofarmaci; 63 kg di fitofarmaci granulari e 227 litri liquidi; 10 ettari di terreno coltivati a sedani; 1 deposito di carburante.

Le fiamme gialle hanno anche rilevato un immobile usato come alloggio per gli extracomunitari impiegati nei campi: ambienti di vita in condizioni disumane.

Il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati raggiunti a tutela della correttezza del mercato e per la salvaguardia della salute dei consumatori. "L'indagine non è chiusa"; fa sapere il numero uno della Procura siracusana.

Rosolini. Al posto di blocco cercano di investire un carabiniere: arrestati e rilasciati

Arrestati e poi rilasciati i fratelli Salvatore e Giuseppe Cannata, di 46 e 36 anni. I carabinieri, notando una utilitaria che rallentava alla loro vista, a Rosolini, hanno proceduto ad intimare l'alt. Il mezzo, che in un primo momento stava effettivamente accostando per fermarsi, giunto a pochi metri dal militare, ha avuto un improvviso scatto, quasi investendo quest'ultimo.

Il conducente ha anche tentato di darsi alla fuga innestando la retromarcia. E' stato prontamente bloccato dagli stessi carabinieri che sono riusciti ad aprire lo sportello ed estrarre le chiavi del veicolo. Nel frattempo il passeggero, approfittando del momento di confusione, si è dato alla fuga per la campagna circostante, cadendo anche più volte a causa della fitta vegetazione. E' stato bloccato dopo un breve inseguimento.

La successiva perquisizione personale e veicolare ha dato esito negativo. Il mezzo veniva sottoposto a sequestro in quanto sprovvisto di copertura assicurativa.

Avola. Momenti di panico all'Ufficio Servizi sociali: un arresto e una denuncia

Tentata violenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio aggravata. Reati di cui dovrà rispondere un giovane di Avola, Marco Bellomo, 26 anni. Momenti di panico nella sede dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune, con l'uomo che sarebbe andato in escandescenza, causando "disordini" all'interno della sede. Per lo stesso motivo è stata anche denunciata una donna di 37 anni. L'accusa nel suo caso è tentata violenza, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale, oltre a interruzione di pubblico servizio e danneggiamento. Alla base dei dissapori con gli impiegati comunali ci sarebbero questioni legate a singole vicende.

Siracusa. Un anziano perde la vita in via Monteforte. Un malore e si è accasciato al suolo

Polizia Municipale e agenti delle Volanti in via Monteforte. Un'uomo di circa 70 anni, pare con patologia pregressa, si è accasciato al suolo all'altezza della rotatoria nei pressi di un superstore. Probabile un malore.

Era fermo alla fermata dell'autobus. E' stato subito soccorso dai passanti che hanno anche chiamato il 118. Al loro arrivo, però, i sanitari non hanno potuto fare altro che riscontrare

il decesso dell'anziano.

Solarino. "Dacci quei vestiti o ti facciamo il malocchio": due arresti

I Carabinieri di Solarino hanno tratto in arresto, nella flagranza del reato di estorsione, due donne: Giuseppina Casella, 36enne, e Maria Spicuzza, 29enne, entrambe residenti a Città Giardino e già note alle Forze di polizia.

Le due donne si sono recate al mercato settimanale di Solarino. Qui, dopo aver scelto alcuni capi di abbigliamento da una bancarella, hanno costretto la commerciante a consegnare la merce dietro la minaccia di aver provveduto, in caso contrario, ad infliggerle dei malefici attraverso pratiche esoteriche.

L'ambulante, fortemente intimorita e scioccata, al punto che al termine della vicenda ha anche accusato un lieve malore, ha acconsentito alla richiesta.

I militari dell'Arma, già impegnati in servizio di pattuglia appiedata nei pressi del mercato, sono stati contattati dalla commerciante ed anche da altri cittadini che avevano assistito alla scena. Le immediate ricerche hanno permesso di individuare le due donne alla fermata del pullman. Perquisite, all'interno della borsa è stata rinvenuta l'intera refurtiva, per un valore di alcune decine di euro, restituita all'avente diritto. Le due donne hanno riferito che la merce è stata data loro in regalo dall'ambulante.

Al termine delle formalità di rito, le arrestate sono state sottoposte al regime degli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni.

Villasmundo. Urla attirano i carabinieri che salvano un anziano

Deve la vita ai vicii di casa. Sono stati loro ad avvisare i carabinieri di Villasmundo, autori del decisivo intervento.

E' successo tutto nella tarda mattinata di ieri in via degli Oleandri, nel centro di Villasmundo. I carabinieri stavano effettuando un servizio di controllo del territorio, quando sono stati allertati da una chiamata di aiuto. Da un appartamento in cui viveva da solo un 81enne sentivano grida di aiuto. I militari sono immediatamente intervenuti, hanno chiamato il figlio dell'anziano e in presenza dell'uomo hanno sfondato la porta d'ingresso. Entrati nell'appartamento hanno trovato l'anziano riverso a terra. I medici del 118, dopo aver stabilizzato l'anziano, lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale "Muscatello" di Augusta dove e' stato ricoverato per accertamenti. L'anziano non è in pericolo di vita.

Siracusa. Furto nella notte in una profumeria, è caccia all'uomo

Ladri nella notte in una profumeria di viale Scala Greca. Intorno alle 3,20 gli uomini delle Volanti, in servizio di

controllo del territorio, hanno notato la presenza di alcuni ladri che, dopo avere asportato un'ingente quantità di merce, l'avevano riposta all'interno di sacchi che stavano caricando su un mezzo. Alla vista dei poliziotti, i malviventi hanno accelerato le operazioni e, ad una folle velocità, hanno iniziato la loro corsa in direzione Catania. Vano il tentativo di raggiungerli, nonostante il coinvolgimento dei colleghi di Catania e della Polizia Stradale. Febbrili indagini in corso per risalire ai malviventi.

Solarino. Furto in farmacia, le immagini incastrano i responsabili

Individuati i responsabili di un furto compiuto in una farmacia di Solarino. Due uomini di 30 e 35 anni, denunciati. Previa effrazione della saracinesca e della porta interna, si sono introdotti alle prime luci dell'alba nella farmacia trafugando il cassetto del registratore di cassa contenente 100 euro, dandosi ad immediata fuga. L'analisi delle immagini del sistema di videosorveglianza ha consentito ai carabinieri di riconoscere i due, siracusani. A seguito dell'individuazione di uno dei due è stato possibile rinvenire il cassetto del registratore gettato lungo la fuga ed una parte della somma asportata, circa 35 euro, in monete. I due dovranno rispondere di furto aggravato in concorso.

Pachino. Musica troppo alta ad un compleanno, il festeggiato inveisce contro la polizia

Musica ad un volume eccessivo, tale da disturbare i vicini di casa. Per questo gli agenti del commissariato di Pachino hanno raggiunto l'abitazione di un giovane di 31 anni, che stava tenendo una festa di compleanno. Alla richiesta di abbassare il volume della musica, il 31enne non avrebbe affatto gradito l'intervento della polizia, assunto atteggiamenti aggressivi nei confronti degli operatori, offendendoli e oltraggiandoli ripetutamente. Si è "guadagnato" così una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

Delitto di Ancona: il papà di Antonio Tartaglia uccise per amore a Siracusa

Scavando in ogni piega del delitto di Ancona, gli investigatori hanno scoperto che il padre di Antonio Tagliata, il ragazzo accusato insieme alla fidanzatina sedicenne di avere ucciso la madre della giovane e ridotto in fin di vita il padre, aveva commesso un omicidio a Siracusa.

Era il 1987 e Carlo – questo il nome – ancora minorenne, commise un delitto passionale: uccise Salvatore Morale, l'uomo che insidiava la sua fidanzata.

Antonio Tagliata ha spiegato di avere scritto la confessione

proprio per proteggere il padre, con un passato turbolento.